

Sommario

1. I concetti e le norme fondamentali	pag. 7	2.4. La tutela <i>di genere</i> in sede di richiesta di archiviazione	pag. 30
1.1. Il <i>gender</i>	pag. 7	2.4.1. L'importanza e l'inderogabilità dell'avviso ex articolo 408, comma 3- <i>bis</i> , del codice di procedura penale	pag. 30
1.2. <i>Gender based violence</i>	pag. 8	2.4.2. L'analisi della motivazione della richiesta del P.M.	pag. 33
1.3. Violenza di prossimità	pag. 12	2.4.3. La tendenziale preferibilità per l'instaurazione del contraddittorio nei casi dubbi	pag. 35
1.4. Il bene giuridico tutelato: l' <i>autodeterminazione di genere</i> nelle relazioni di prossimità	pag. 14	3. La formazione della prova	pag. 42
1.5. I <i>reati di genere</i> come categoria unitaria e le suddivisioni interne alla categoria sulla base della obiettività giuridica	pag. 14	3.1. La tutela nella formazione della prova: l'incidente probatorio speciale	pag. 42
1.6. <i>Focus</i> sui delitti relazionali	pag. 17	3.2. La direttiva 2012/29/UE	pag. 42
1.7. L'estensione della tutela alla dimensione delle pari opportunità: nell'impiego privato...	pag. 19	3.3. Il funzionamento pratico del sistema e i cosiddetti ponti procedurali	pag. 43
1.8. ... e nell'impiego pubblico	pag. 20	3.4. L'ascolto della <i>vittima di genere</i> minorenni	pag. 46
2. Le indagini	pag. 24	3.5. L'ascolto della <i>vittima di genere</i> inferma di mente	pag. 50
2.1. La ricezione e la trasmissione della notizia di reato	pag. 24	3.6. L'ascolto della <i>vittima di genere</i> maggiorenne	pag. 51
2.2. Le reti antiviolenza territoriali	pag. 24	3.7. L'incidente probatorio fuori termine	pag. 54
2.2.1. La natura giuridica delle <i>reti antiviolenza</i>	pag. 25		
2.3. Il percorso delineato dal D.P.C.M. del 24 novembre 2017	pag. 26		

Sommario

3.8. La revoca dell'incidente probatorio	pag. 55	punibilità per particolare tenuità e l'estinzione del reato per condotte riparatorie	pag. 80
4. La tutela cautelare	pag. 59		
4.1. Metodologia dell'intervento cautelare: le indicazioni sovranazionali	pag. 59	5.2. Il patteggiamento in indagini con pena sospesa: rischi e criteri di valutazione	pag. 82
4.1.1. Misure cautelari <i>tempestive</i> : la priorità nell'assegnazione e nella trattazione dei fascicoli di <i>violenza di genere</i>	pag. 59	5.3. Le misure di prevenzione. Le novità introdotte dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161	pag. 84
4.1.2. Misure cautelari <i>permeanti</i> : il divieto di avvicinamento alla persona offesa	pag. 61	5.3.1. Il soggetto indiziato di <i>stalking</i> come categoria di "pericolosità qualificata"	pag. 84
4.1.3. Misure cautelari "evolutive"	pag. 64	5.3.2. Raccordo tra tutela cautelare e tutela prevenzionale	pag. 85
4.2. La valutazione del rischio recidiva ai fini della scelta e della variazione della misura	pag. 67	5.4. La misura di sicurezza speciale <i>ex 609-nonies</i> , comma 3, del codice penale	pag. 86
4.3. I protocolli di <i>risk assessment</i>	pag. 69	5.5. Le opzioni trattamentali del <i>sex offender</i> nell'esecuzione della pena (cenni)	pag. 88
4.3.1. Il monitoraggio multi-istituzionale sulla protezione della vittima	pag. 70	6. Il risarcimento del danno da violenza di genere	pag. 91
4.3.2. Tabella per l'individuazione del rischio di recidiva e di <i>escalation</i> nella violenza di genere	pag. 72	6.1. Il danno non patrimoniale da violenza di genere	pag. 91
4.4. La richiesta di revoca o di modifica della misura da parte del preposto	pag. 76	6.2. Criteri di liquidazione	pag. 92
5. La tutela della vittima dopo la condanna e le misure di prevenzione	pag. 80	6.3. Il danno da discriminazione per ragioni legate al genere	pag. 93
5.1. Il "difficile" rapporto dei reati di genere con la non		6.4. L'indennizzo statale per le vittime di reati intenzionali violenti	pag. 95
		6.5. La legge sugli orfani di femminicidio	pag. 96

Sommario

Un ringraziamento speciale all'Avvocato Giulia Cometti per la sua preziosa collaborazione

Questo volume è dedicato alla memoria carissima di mia madre, Paola

L'AUTORE

Fabrizio Filice Magistrato ordinario con funzioni di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Vercelli. Si è occupato specificamente di violenza di genere in qualità di componente della Commissione di studio permanente sulle pari opportunità presso l'A.N.M., nonché del Comitato per le pari opportunità presso il Consiglio giudiziario per il Piemonte e la Valle d'Aosta; ha inoltre partecipato, in qualità di referente nominato dal Presidente del Tribunale di Vercelli, all'istituzione della locale Rete anti violenza e alla redazione del relativo protocollo interistituzionale per un più efficace contrasto della violenza nei confronti delle donne e dei minori.

